

ilCittadino

Giovedì 14 aprile 2011

47

ECONOMIA

Il microcredito sbarca a Monza

L'attività ispirata al bengalese Nobel per la pace che fondò la Grameen Bank Coop, parrocchie, comunità aiutano l'associato-utente a restituire i soldi

Microcredito/2
Il caso Meridiana: prestiti «etici» per i dipendenti

■ Microprestiti per grandi problemi economici. Il microcredito a Monza si chiama PerMicro, prima istituzione finanziaria italiana specializzata nel sostegno a persone, famiglie e microimprese, che nasce nel 2007 a Torino, attraverso l'associazione non profit Atom, che aveva iniziato una campagna di formazione e informazione sul credito responsabile. «L'idea – ha spiegato Carlo Liscidini, responsabile dell'area di Bergamo e Brescia – è stata quella di iniziare un'attività di microcredito che si rifaceva al Premio Nobel per la Pace 2006 Muhammad Yunus, bengalese fondatore della Grameen Bank, che consente ai poveri di ricevere un prestito che permetta loro di sopravvivere attraverso la formula del microcredito». Un'attività che si espande velocemente in molte città italiane: da Torino a Genova, da Firenze a Milano, da Brescia a Bergamo, fino a Padova, Bologna e Roma, per approdare anche a Monza, in realtà come la Cooperativa sociale Meridiana o come il Cesis, il centro servizi immigrati stranieri di piazza Carrobiolo. Supportata da azionisti come Oltre Venture, socio fondatore insieme a Fondazione Paideia, Fei (Fondo europeo per gli investimenti), Ubi Banca, Fondazione Crt, il francese PhiTrust Active Investors e il lussemburghese Eif, PerMicro persegue un obiettivo sociale utilizzando un modello operativo di «quasi» mercato: «L'attività di PerMicro – ha proseguito Liscidini – si basa sul modello di credito di rete: le nostre reti sono associazioni, comunità etniche, centri di aggregazione, parrocchie, cooperative, che favoriscono la restituzione del credito da parte del loro associato-utente». Ma PerMicro si rivolge anche a tutti i soggetti non bancabili per dare loro un'opportunità concreta di accesso al credito, oltre che a italiani o immigrati appartenenti a due categorie: microimprenditori e famiglie o singoli che attraverso il microcredito rispondono a necessità legate a spese per la casa, mutuo o affitto, salute e formazione: «Per le famiglie – ha specificato Liscidini – eroghiamo prestiti dai 2 ai 10 mila euro, alle imprese dai 3 ai 25 mila euro, rispettivamente con tassi dell'11,90% e del 12%. Il nostro lavoro è ancora più importante dal momento in cui le banche hanno chiuso i rubinetti». Senza contare che l'istituto è già diventato un punto di riferimento per gli stranieri: «Partendo dal presupposto che non chiediamo garanzie reali, sono quelli che possono avere più bisogno: per questo abbiamo studiato prodotti a basso costo che vanno dalle carte prepagate a tariffe convenienti per inviare denaro nei propri paesi di origine, spesso per pagare l'università ai figli». Un caso, quello di PerMicro, che alcune banche stanno già studiando.

Luca Scarpetta



LA SQUADRA Da sinistra Mario Giacomelli, Carlo Liscidini e Alfonso Villa

■ (L.S.) «In un contesto in cui finanziarie e banche perseguono soltanto i propri interessi, è necessario un microcredito etico». È questa l'opinione di Roberto Mauri, direttore di Meridiana, cooperativa sociale che gestisce il personale della rsa San Pietro di Monza, del Centro diurno Costa Bassa, dell'Oasi San Gerardo e del Centro aggregazione Il Sorriso, e che da alcuni anni ha costituito con PerMicro una collaborazione per il prestito ai propri dipendenti, stipulando anche un piccolo fondo di garanzia: «Nel mondo socio sanitario – ha detto Mauri – quello della richiesta di credito da parte del personale è un problema molto sentito, soprattutto per quei soggetti considerati non bancabili». In più c'è il personale extracomunitario «che spesso ha denaro limitato e problemi economici significativi». Così Meridiana si è rivolta a PerMicro: «Cerchiamo – ha proseguito Mauri – di mettere a disposizione del personale una rete che aiuti a risolvere i problemi costituiti dalle spese di tutti i giorni e, per chi non ne ha la possibilità, di accedere ad un fondo di garanzia». I prestiti possono variare dai 2 ai 5 anni: «Viene calcolato – ha spiegato Mario Giacomelli di PerMicro – in base alla capacità della persona o della famiglia, attraverso una rata che non impegni eccessivamente e che non va oltre il 30% di un singolo stipendio. Con la Cooperativa Monza 2000, invece, stiamo strutturando una collaborazione per offrire un servizio di alfabetizzazione finanziaria e creditizia attraverso un ciclo formativo di gruppo e ad una consulenza individuale agli utenti dei 20 sportelli dislocati sul territorio provinciale».

MICROCREDITO/3

Consulente in città per il terzo settore

■ Microcredito e Terzo settore insieme per un nuovo modello di Welfare. C'è anche il commercialista monzese Alfonso Villa tra i consulenti di PerMicro, con cui Villa è entrato in contatto attraverso Assifero, l'associazione che raggruppa diverse fondazioni comunitarie in Italia, tra cui la Fondazione della comunità di Monza e Brianza: «Oggi si parla molto di responsabilità sociale di impresa – ha detto Villa – volta al miglioramento della qualità della vita. Credo che all'interno della globalizzazione e grazie al microcredito il Terzo settore debba avere un ruolo fondamentale». Il salto di qualità passa attraverso il passaggio dal volontariato a un aspetto di qualificazione professionale quasi manageriale: «Anche perché – ha proseguito Villa – è stata creata un'agenzia delle Onlus che richiede una rendicontazione e un bilancio». Attraverso servizi come l'housing sociale e il microcredito l'impresa sociale può verosimilmente supplire alle carenze dello stato in materia di welfare, ma anche di formazione: «È cambiata l'economia e lo stato non è più in grado di garantire certi servizi». Ma il microcredito è anche il primo passo per l'integrazione: «Non abbiamo ancora capito che globalizzazione significa spostamento di persone, non di aziende che vengono delocalizzate. La possibilità di accedere al credito diventa così il primo strumento di integrazione». Per info: www.permicro.it; www.villaconsulenze.it (039.380705).